



## Corno Nero (o Sasso Negro) di Valbella (m.1407) – via Scisc

**Accesso stradale:** da Varallo Sesia (VC) seguire le indicazioni per la val Mastallone (o per i comuni di Fobello, Rimella, Cervatto). Immettersi nella val Mastallone e attraversarla finché, dopo aver superato l'abitato di Cravagliana si giunge alla frazione di Ferrera. Qui, subito prima di imboccare la galleria, si svolta a destra, in corrispondenza di un piccolo cimitero, per la Valbella (cartelli stradali per Valbella inferiore, Valbella superiore, Dietrosella). Si segue la stretta strada, si attraversa una breve galleria (senso unico alternato, occhio al semaforo) superando Valbella inferiore fino a Valbella superiore, dove la strada termina con un piccolo parcheggio. Se pieno parcheggiare poco più indietro su spiazzi erbosi a lato strada.

**Avvicinamento:** dal parcheggio addentrarsi nell'abitato, cercando di salire tra le viette seguendo quella che sembra essere la via principale, fino ad arrivare ad un ponte, dopo il quale si trova una fontanella, e da cui è ben visibile il Corno Nero. Il sentiero prosegue superando un muro di sassi e sale fino all'ultima casa del paese. Qui ci si trova in un pratone, da cui ci si inoltra nella boscaglia, alla ricerca di bollini arancioni, che segnano il sentiero. Per la prima mezz'ora il sentiero si sviluppa sulla destra orografica del torrente, poi attraversa il torrente e continua sempre sulla sinistra. Si superano dopo circa mezz'ora dei ruderi, i cascine, oltre i quali si continua sul sentiero, fino ad arrivare in prossimità della cresta ad un bivio. Guardando la cresta, salire a sinistra, affrontando dopo poco qualche facile passaggio su roccia e poi per tracce sempre seguendo la cresta, attraverso la boscaglia. La parete del Corno Nero dalla cresta è ben visibile, con tutto il percorso della via. Continuare senza percorso obbligato ma mantenendo la cresta, ormai vagamente definita, fino alla parete. (1h30)

**Attacco:** dove la cresta si incontra con la parete. Ovvero, seguendo la cresta si giunge alla parete nel suo punto più alto attaccabile: qui abbiamo lasciato il primo chiodo, con uno spesso cordino rosa a segnare l'inizio.

**Discesa:** la discesa percorre inizialmente la cresta nord, dove si scende per roccette, fino ad una sella, da cui si risale per qualche metro ad un'anticima. Da qui scendere verso destra, verso la val Sabbiola, portandosi il più in basso possibile attraverso prati ripidi e insidiosi, inframezzati da brevi tratti di roccia, fino a raggiungere il bosco. Da qui si risale verso la Valbella, fino a raggiungere di nuovo l'attacco (nel bosco tracce di sentiero).

Prestare estrema attenzione durante la discesa, poiché pericolosa e impegnativa, senza un vero percorso obbligato. Volendo è possibile evitare i passaggi più ostici con doppie su betulle, soluzione non verificata.

**Difficoltà:** V, forse V+.

**Sviluppo:** 2 lunghezze, per circa 80 metri.

**Attrezzatura:** utilizzati 1 cuneo e 7 chiodi, di cui 3 lasciati (2 di sosta, 1 di via). Per una ripetizione portare una serie di friend e nut medio piccoli, martello e qualche chiodo. Mezze corde da 50 metri.

**Esposizione:** sud.

**Tipo di roccia:** gneiss di qualità buona nel primo tiro e scadente e da cercare nel secondo.

**Periodo consigliato:** considerata l'esposizione, la quota e la lunghezza modesta della via, questa è percorribile tutto l'anno, salvo presenza di neve.

**Tempo salita:** 2h30 (primi salitori): probabilmente 1h30.

**Primi salitori:** Gabriele Mainini e Andrea Vitali, a comando alternato il 16/08/2014.

### Riferimenti bibliografici:

- Tonetti F., *Guida della Valsesia*, 1891 - per cenni sulla Valbella
- Ravelli L., *Valsesia e Monte Rosa, guida alpinistica, artistica e storica*, vol.2, 1924 - per cenni sulla Valbella
- Castello, Protto, Zoia, *Guida ai Monti d'Italia - Alpi Biellesi e valesiane*, CAI-TCI, 2013 - per cenni sulla Valbella

### Relazione

**Lunghezza 1, max V, 35 metri:** salire il muretto verticale stando a sx del primo chiodo (IV) fino ad una placca che termina in un diedro infestato dalla vegetazione. Non superarlo, ma traversare 2-3 metri a sinistra e risalire qui uno zocchetto erboso, fino a sbucare su una cengia caratterizzata dalle bianche spoglie di un pino folgorato, già individuabile dalla base. Proseguire ora verticalmente fino ad un muretto da affrontare di petto ma su buone prese(V). Puntare quindi leggermente a destra verso un grosso ginepro (placca sproteggta di IV, via via più facile, occhio a sassi mobili), dietro al quale si trova la sosta, composta di due chiodi con cordone giallo (in origine, chiodo, friend, cuneo). Nel tiro, oltre alla sosta, presente un solo chiodo, quello iniziale.

**Lunghezza 2, V, forse V+, 45 metri:** ci si trova di fronte a molta roccia marcia, quindi si deve seguire l'unica traccia di roccia buona, articolando un po' il percorso. Perciò dalla sosta salire traversando verso destra, con non molte possibilità di protezione, fino ad un piccolissimo ballatoio, dove si deve superare una lieve pancetta con un passo che richiede forza ma anche equilibrio (passo chiave, forse V+). Ora è possibile proteggersi su un piccolo solido speroncino. Da qui le difficoltà calano leggermente e si sale lievemente a sinistra puntando ad un vago canale che porta in vetta, per difficoltà sempre minori (attenzione alle rocce instabili). Superata la vetta, si può sostare su una

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Corno Nero (o Sasso Negro) di Valbella (m.1407) – via Scisc

giovane betulla sulla sinistra.

Non ci sono chiodi nel tiro, anche se è possibile piazzarne qualcuno nel canale che porta in vetta. La prima parte può essere protetta a friend, ma non i metri precedenti il passaggio chiave, che risultano scarsamente proteggibili.

**Note:** via di stampo prettamente alpinistico, che evitando i tratti di roccia più scadenti cerca i punti di debolezza della parete, che in base alle informazioni dateci dagli abitanti del luogo e ricavate da documenti in nostro possesso, sembra non essere mai stata scalata prima.

**Aggiornamento:** relazione a cura di Gabriele Mainini e Andrea Vitali, dalla prima ascensione del 16 agosto 2014.

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Corno Nero (o Sasso Negro) di Valbella (m.1407) – via Scisc



Tracciato della via

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Corno Nero (o Sasso Negro) di Valbella (m.1407) – via Scisc



Attacco

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

## **Corno Nero (o Sasso Negro) di Valbella (m.1407) – via Scisc**

---

### **Disclaimer**

**L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale**

---